



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**GRUPPO CONSILIARE
CIVICA PER DIVINA PRESIDENTE**



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N.

(Art. 155 del regolamento interno)

Preg.mo sig.
Bruno Dorigatti
Presidente del Consiglio Provinciale
Palazzo Trentini – Via Mancini
Trento

Trento, 7 marzo 2011

A quando il restauro dell'Obelisco risorgimentale di Padergnone?

Nell'ambito della Prima Guerra di Indipendenza italiana si sono svolti anche in Trentino avvenimenti significativi che corrono il rischio di essere dimenticati. Dei fatti d'arme si svolsero nel 1848 nella zona del lago di Toblino e dell'omonimo castello. Nell'aprile di quell'anno alcuni reparti di Corpi Franchi provenienti dal Tonale, formati da giovani volontari originari dal Bresciano e dal Bergamasco, riuscirono a raggiungere, senza attendere l'appoggio militare del Regio Esercito Sabaudo, persino la zona del lago di Toblino e impossessarsi militarmente del Castello, occupando anche la vicina località di Santa Massenza. Nella controffensiva del preponderante esercito austriaco, supportato dai rinforzi fatti giungere con urgenza da Trento, furono fatti 21 prigionieri che, tradotti brutalmente nelle tristi carceri del Castello del Buonconsiglio, il 21 aprile furono fucilati. Erano Ventuno giovani idealisti che avevano sognato, insieme a migliaia di altri giovani italiani, di liberare Trento dallo straniero, anche senza aspettare il concreto sostegno del proprio esercito. Anche quei 21 giovani lombardi hanno contribuito col loro impegno e col loro sacrificio alla costruzione dell'Italia, di cui quest'anno ricorre il 150esimo dell'unificazione. Nel comune di Padergnone, in località Sottovi, si può ancor oggi notare un imponente obelisco, in stato di completo abbandono, che vi fu collocato nel 1919 a ricordo di quella battaglia e dell'uccisione a Trento di quei giovani. Detto monumento avrebbe urgente bisogno di essere sistemato e recuperato in modo idoneo. Tutto ciò premesso:

si interroga la Giunta Provinciale per sapere

se ritenga opportuno provvedere al restauro dell'Obelisco, come è stato fatto per altri monumenti significativi della storia trentina.

Prof. Claudio Eccher